

ARRIVA NATALE !



**MISSIONE CATTOLICA ITALIANA
DEL NORD VAUDOIS**

Stella cometa



Eccomi qua!

Sono venuta appena ho saputo.
Ho attraversato cieli e
costellazioni e poi altri cieli...

La voce si è sparsa in fretta, ma all'inizio era solo un sussurro.
Era difficile crederci.

Io non potevo restare lì ferma, così lontana... dovevo venire ad
illuminare la notte, dovevo venire per indicare la strada.

Sono stata creata così grande e luminosa per spargere la mia
luce nel cielo, e figuriamoci se potevo mancare a questo
appuntamento!

Lui, capite di chi sto parlando?
Lui ha deciso di divenire bimbo.

Lui vuole venire in questo lembo di terra come un bimbo
indifeso. Ha deciso che vuole camminare uomo tra gli uomini,
i suoi occhi nei loro occhi, le sue mani tra le loro mani, la sua
vita... la sua vita mischiata alla loro.

Eccomi qui al mio posto e quando Lui arriverà tutti lo
sapranno perchè io, la Stella Cometa, lo avrò annunciato a
tutti: ai ricchi e ai potenti, ai piccoli e ai poveri, agli animali e a
tutta la creazione.

Quando Lui arriverà tutti potranno venire a rendergli omaggio perchè io, la Stella Cometa, ho fatto il mio dovere e la mia luccesplende sulla capanna di Betlemme.

Ascoltiamo dal Vangelo di Matteo 2,9-10.

Udite le parole del re, essi partirono. Ed ecco la stella, che avevanovisto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra illuogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provaronouna grandissima gioia.

Anche io posso fare cose grandi se mi impegno a fare crescere i miei talenti.

Aiutami, Signore, a diventare splendente e luminoso come la Stella, capace di diffondere pace e gioia intorno a me.

Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Gesù!**

Per aiutarci ad alzare lo sguardo e riconoscere i tuoi doni.

Vieni, Gesù!

Per aiutarci a studiare e costruirci un futuro.

Vieni, Gesù!

Per aiutarci ad essere gioiosi e riconoscenti per ciò che siamo.

Vieni, Gesù!

Magi

Nell'anno zero, studiando le loro pergamene segrete, i sapienti giunsero ad una strabiliante conclusione:

in una notte di quell'anno sarebbe apparsa una straordinaria Stella che li avrebbe guidati alla culla del Redei re.



Da quel momento passarono ogni notte a scrutare il cielo finché davvero una notte nel cielo apparve una stella luminosissima e si misero a seguire la stella, non dovevano mai perderla di vista.

Ognuno dei sette Magi cavalcava per raggiungere il luogo in cui dovevano incontrarsi per recarsi insieme dal Re dei re.

Ma quattro dei Magi, durante il cammino incontrarono chi il luogo più lussureggiante, chi la ragazza più bella, chi la sfida più grande, chi l'impresa più coraggiosa.

Solo Melchior, Balthasar, e Gaspar, abituati alla fatica e ai sacrifici, non diedero mai riposo ai loro occhi, per non rischiare di perdere di vista la Stella che segnava il cammino, certi che essa li avrebbe guidati alla culla del Bambino, venuto sulla terra a portare pace e amore.

Così i tre arrivarono puntuali all'appuntamento e insieme ripresero la loro marcia verso Betlemme, guidati dalla Stella Cometa, più luminosa che mai. Soltanto i Magi che hanno davvero vigilato non hanno perso l'appuntamento più importante della loro vita.

Ascoltiamo dal Vangelo di Matteo

Alcuni Magi giunsero da oriente.

Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

Signore, aiutaci a stare attenti come una sentinella, e non lasciarci prendere dalla pigrizia o dal sonno perché Tu, Gesù, ci aspetti alla Tua culla. Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Gesù!**

Per aiutarci ad essere svegli e attenti come i Magi.

Vieni, Gesù!

Per aiutarci ad essere sempre pronti ad incontrarti.

Vieni, Gesù!

Per aiutarci a non essere pigri o paurosi.

Vieni, Gesù!

Per aiutarci a non lasciarci distrarre da altre cose.

Vieni, Gesù!

Angeli



Sveglia! Sveglia!

Su, coraggio, non temete, venite
con noi!
Non è più tempo di indugiare!

Non potete arrivare tardi
all'appuntamento.
Se sei triste, vieni con noi!
Se hai paura, vieni con noi!
Se ti senti solo, vieni con noi!
Ora è tempo di gioia,
non ve ne accorgete?

Sta accadendo qualcosa di nuovo che non ha egual!
Il Signore verrà!
In una piccola capanna troverete un bimbo in fasce posato su
una mangiatoia.
È il Signore!

Andiamo da Lui,
vi vuole incontrare.

Andiamo da Lui,
vi vuole guardare negli occhi
e dirvi il Suo Amore.

Ascoltiamo dal Vangelo di Luca 2,9-14

Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria
del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande
spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una

grandegioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».

Nella nostra vita esiste sempre qualcuno che aspetta il nostro aiuto: un amico, un anziano, un compagno malato, un missionario lontano, i nostri genitori, i nostri nonni. Mettiamoci al loro servizio. Preghiamo insieme e diciamo: Aiutaci, Signore Gesù!

Perché sappiamo vedere i bisogni degli altri, a casa, a scuola, in famiglia, in missione.

Aiutaci, Signore Gesù!

Perché il nostro cuore sia capace di condividere la gioia degli altri.

Aiutaci, Signore Gesù!

Perché sappiamo riconoscere i tuoi doni.

Aiutaci, Signore Gesù!

Perché sappiamo dirti grazie nella preghiera.

Aiutaci, Signore Gesù!

I pastori

Eh! Ohh! Eh!
Shhh, buoni, zitti!

Comportiamoci bene,
non abbiamo una bella
fama!

Lo so, c'è chi ci
disprezza e c'è anche
chi ci teme.

Dicono che siamo dei
briganti.

E forse lo siamo
davvero, ma vorrei vedere voi al nostro posto, sempre buttati
in mezzo alla campagna, caldo o freddo dormire all'aperto o,
se va bene, in un ovile... per guadagnare solo due soldi.

Però stanotte è successa una cosa strana; stavamo su quelle
alture, ci scaldavamo intorno al fuoco e pensavamo alla
famiglia lontana, quando in cielo è apparso qualcosa... non era
uomo, non era bestia, era del cielo e ha detto qualcosa che
non abbiamo capito.Venite ad adorare il Figlio di Dio che
nasce in una mangiatoia.

Perchè a noi? A noi che siamo gli ultimi?

Dio ha mandato un suo angelo per chiamare a sè i pastori, i
briganti, i peccatori... noi abbiamo ascoltato la sua voce ed
eccoci qui...

Eccoci, Signore, davanti a Te, Bambino,
ecco un agnellino per farti compagnia,



ecco le nostre mani callose,
i nostri visi induriti dal sole,
ma ora rigati dalle lacrime
per la gioia di essere stati chiamati da Te.

Ascoltiamo dal Vangelo di Luca

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore.

La chiamata di Dio è rivolta a tutti. Preghiamo insieme e diciamo :
Vieni, Signore!

Perché nella vita quotidiana viviamo in semplicità e ascoltiamo con prontezza la tua Parola.

Vieni, Signore!

Perché i genitori, i catechisti e gli educatori siano, come i pastori, capaci di ascoltare la Tua voce.

Vieni, Signore!

Per il Papa, i vescovi e i sacerdoti siano, come Gesù, dei buoni pastori.

Vieni, Signore!

Giuseppe

Eccomi, sono Giuseppe.

Sono un falegname, mi piace il mio lavoro, e tutti qui a Nazareth si servono di me.

Le mie mani sono grosse e callose però abilissime nel costruire oggetti utili.

Il tavolo intorno a cui la famiglia siede alla sera lo faccio io, anche il letto è opera mia, e poi, faccio delle culle bellissime...



Sono un uomo semplice, con un sogno semplice, avere una famiglia, una buona sposa e dei figli.

Quella notte in sogno anche a me apparve un angelo e mi parlò. In quella notte non capii molto, una cosa però capii:

Dio mi chiedeva di darGLI una mano perché Lui potesse nascere, venire al mondo. Io, un falegname, un povero uomo, abituato alle solite cose nella mia bottega! Ve lo immaginate?

Proprio io, diventare il papà del Figlio di Dio qui sulla terra!

Ascoltiamo dal Vangelo di Matteo

Gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse:

«Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il

suopopolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Non fu facile per Giuseppe dire il suo Sì a Dio, ma era un uomo mite e sapiente e riuscì a scorgere in quel che gli accadeva il disegno di Dio. Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Signore Gesù!**

Per aiutarci ad essere obbedienti.
Vieni, Signore Gesù!

Per aiutarci ad essere generosi come Giuseppe.
Vieni, Signore Gesù!

Per aiutarci ad essere affettuosi come Giuseppe.
Vieni, Signore Gesù!

Per aiutarci ad essere pieni di speranza come Giuseppe.
Vieni, Signore Gesù!

Maria

Sono una ragazza di Nazaret, la mia famiglia discende direttamente dal Re Davide, ma nessuno ha mai udito il mio nome.

Ho sedici anni e il mio cuore batte forte per l'emozione di ciò che accadrà.

Forse ho anche un po' di paura, non so bene ciò che mi aspetta, non capisco tutto...



So solo una cosa, l'Onnipotente mi ha chiesto di ospitare nella mia carne Suo Figlio, ed io ho detto Sì.

Semplicemente Sì. Mi sono fidata di Lui ciecamente, certa che non mi abbandonerà.

E quel Sì, lo dico ogni giorno, quando ho paura, dico Sì; quando mi sento persa, dico Sì, quando mi assale il dubbio, dico Sì, e subito la serenità torna nel mio cuore, perchè “dire Sì” apre la porta alla gioia.

Ascoltiamo dal Vangelo di Luca

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

Nella vita di ogni persona c'è un momento che si chiama annunciazione: un ideale, un incontro, un dolore, una scelta difficile, una gioia. Lascia aperta la porta del tuo cuore, Dio manderà il suo angelo. Ascolta la sua voce. Preghiamo insieme e diciamo:

Vieni, Signore Gesù!

Per aiutarci ad essere come Maria.

Vieni, Signore Gesù!

Per aiutarci ad ascoltare la Tua voce.

Vieni, Signore Gesù!

Per aiutarci a dirti Sì, come Maria.

Vieni, Signore Gesù!

Per renderci sempre più disponibili e accoglienti.

Vieni, Signore Gesù!

Gesù Bambino

Ascoltiamo dal Vangelo di Luca

C'erano in quella regione alcuni pastori che vegliavano di notte facendo la guardia al loro gregge.

Un angelo del Signore si presentò davanti a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande spavento, ma l'angelo disse loro: «Non temete, ecco vi annunzio una grandegioia, che sarà di tutto il popolo: oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, che giace in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama».



Preghiere dei bambini davanti a Gesù Bambino.

**Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2 v.)**

**O Bambino mio divino,
io ti vedo qui a tremar;
o Dio beato !**

Ah, quanto ti costò l'avermi amato ! (2 v.)

**A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore. (2 v.)**

**Caro eletto pargoletto,
quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora. (2 v.)**